

AVVISO AL PUBBLICO



San Nicola Energia S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società San Nicola Energia S.r.l. con sede legale in Via Lanzone, 31 – 20123 Milano (MI) comunica di aver presentato in data 21/07/2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI CANINO E MONTALTO DI CASTRO (VT) LOC. SUGARELLA. POTENZA NOMINALE 93,6 MW.

compreso nella **tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 2)** denominata *“impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW”*.

Il progetto è di **nuova realizzazione e gli aerogeneratori non ricadono in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie** (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è tra quelli **ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)**, nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata *“Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs 387/2003 e s.m.i.** e l'Autorità competente al rilascio è la **Regione Lazio**.

Il progetto prevede la realizzazione di n. 13 aerogeneratori della potenza unitaria di 7,2 MW, caratterizzati da altezza al mozzo pari a 150 m e diametro rotorico pari a 172 m. In altri termini, si prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di 93,6 MW. Si specifica che le opere sono di nuova realizzazione.

Il progetto di parco eolico prevede la realizzazione di n. 13 aerogeneratori posizionati in un'area caratterizzata in parte come “Paesaggio agrario di valore”, in parte come “Paesaggio agrario di continuità” e in parte come “Paesaggio naturale di continuità” nel territorio comunale di Canino e Montalto di Castro (VT).

In Tabella, si riportano le coordinate degli aerogeneratori:

WTG	Coordinate WGS84 fuso 32N	
	Est	Nord
CA01	722.669,64	4.697.611,39
CA08	724.214,63	4.696.400,41
CA09	724.320,33	4.697.510,83
CA12	725.972,02	4.698.916,22
CA11	726.298,46	4.699.724,37
CA03	725.778,17	4.700.010,10
CA10	724.864,00	4.699.318,86
CA06	723.818,21	4.694.906,84
CA07	723.785,70	4.695.657,74
CA05	722.877,17	4.695.220,22
CA04	722.609,19	4.695.859,70
CA02	722.191,93	4.697.051,99
MC01	720.066,80	4.696.714,80

Rispetto all'area di impianto gli abitati più vicini sono:

- Comune di Canino (VT) 5 km a nord
- Comune di Tessennano (VT) 7 km a nord
- Comune di Montalto di Castro (VT) 7,5 km a sud-ovest
- Comune di Arlena di Castro (VT) 8 km a nord est
- Comune di Tuscania (VT) 10 km a est
- Comune di Tarquinia (VT) 13 km a sud.

La distanza dal Lago di Bolsena è di 18 km in direzione nord-est, dal lago di Vico è di 34 km in direzione sud-est, e dalla costa tirrenica è di circa 10 km in direzione sud ovest.

Gli interventi di progetto comprendono la realizzazione di tutte le opere ed infrastrutture indispensabili alla connessione dell'impianto alla RTN:

- Aerogeneratori;
- Opere di fondazione degli aerogeneratori costituite da strutture in calcestruzzo armato e da pali di fondazione trivellati;
- Viabilità di servizio al parco eolico;
- Elettrodotti per il trasporto dell'energia elettrica prodotta dal parco alla sezione a 36 kV della futura stazione RTN 380/150/36 kV in agro di Manciano;
- Sistema di accumulo elettrochimico di energia di potenza pari a 24 MW e 96 MWh di accumulo;
- Opere di rete per la connessione consistenti nella realizzazione di una Stazione Elettrica (SE) della RTN 380/150/36 kV in agro di Manciano.

Si riporta, di seguito, una sintesi dei principali dati di progetto:

- N° torri eoliche: 13
- Potenza nominale singolo aerogeneratore: 7.2 kW
- Diametro rotore: 172 m
- Altezza all'hub: 150 m
- Potenza nominale complessiva: 93,6 MW
- Morfologia del sito: pianeggiante

- Attuale uso del suolo: agricolo
- Fondazioni in c.a. di diametro 29 m e profondità 2,8 m
- Area plinti di fondazione: 8.585,00 mq
- Area piazzole fase di cantiere: 70.450 mq
- Area piazzole in fase di esercizio: 8.125,00 mq
- Area nuova viabilità di cantiere: 10.000,00 mq
- Area viabilità di esercizio: 30.000,00 mq
- Lunghezza cavidotti MT (considerando i tratti in comune): circa 18 km
- Lunghezza cavidotto sottocampo 1: 7.150,00 m
- Lunghezza cavidotto sottocampo 2: 7.100,00 m
- Lunghezza cavidotto sottocampo 3: 6.885,00 m
- Lunghezza cavidotto sottocampo 4: 3.100,00 m
- Lunghezza cavidotto sottocampo 5: 4.210,00 m
- Lunghezza cavidotto di vettoriamento: 17,5 km
- Tensione di esercizio cavidotti: 30 kV.

Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. con nota del 27/03/2023 prot. P20230033973 e accettata in data 21/06/2023, avente Codice pratica MYTERNA n. 202300254.

L'area di progetto non ricade in alcuna delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 recante *“Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”*.

Gli aerogeneratori di progetto non ricadono direttamente in siti della Rete Natura 2000 o aree protette, tuttavia, a livello di area vasta, definita in un buffer di 5 km, sono localizzati:

Siti Natura 2000:

- ZSC IT6010040 “Monterozzi”
- ZPS IT6010056 “Selva del Lamone e Monti di Castro”
- ZSC IT6010017 “Sistema fluviale Fiora – Olpeta”

Important Bird Area

- IBA 102 “Selva del Lamone”

Nello specifico, solo il cavidotto di connessione alla stazione Terna 380/150/36 kV, posta in agro di Manciano (GR), attraversa l'area protetta la ZSC IT6010017 “Sistema fluviale Fiora – Olpeta”, ovvero la ZPS IT6010056 “Selva del Lamone e Monti di Castro” per un breve tratto di circa 900 m, risultando comunque sempre interrato su sede stradale o posato mediante TOC (trivellazione orizzontale controllata) in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Fiora.

Lo Studio di Impatto Ambientale contiene, pertanto, lo Studio di Incidenza redatto secondo la normativa vigente.

I principali impatti potenziali indagati nello Studio di Impatto Ambientale sono l'impatto visivo, acustico, su fauna e avifauna, di cui si riporta di seguito una breve descrizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

Impatto visivo

In base ai punti di osservazione per i quali alla realizzazione del parco eolico in progetto corrisponderebbe una riduzione significativa della percepibilità del paesaggio; si osserva che i fotoinserti elaborati rivelano come, nella realtà, la realizzazione del parco eolico non determini una variazione significativa delle visuali paesaggistiche.

Impatto acustico

La valutazione di impatto acustico è stata eseguita applicando il metodo assoluto di confronto. Tale metodo si basa sul confronto del livello del rumore ambientale "previsto" con il valore limite assoluto di zona (in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1-a della legge 26.10.1995 e dal D.P.C.M. 14.11.1997). Il progetto in esame è ubicato nel territorio dei comuni di Tuscania e Viterbo in aree agricole. Dall'analisi delle considerazioni effettuate, e dall'applicazione del metodo assoluto sopra richiamato, si evince che i risultati elencati mostrano il rispetto dei valori limite assoluti di immissione sonora in ambiente esterno, verificato in prossimità dei possibili ricettori, per il periodo diurno, avendo considerato in maniera peggiorativa l'aerogeneratore sempre in funzione alla massima velocità del vento, nel tempo di riferimento diurno e notturno, tale condizione non è mai verificata, data la variabilità delle condizioni atmosferiche. Con riferimento al rispetto dei valori limite differenziali di immissione in ambiente abitato come previsto dall'art. 4 del D.P.C.M. del 14 Novembre 1997, visti i risultati delle simulazioni, risulta chiaro che nel periodo diurno e notturno il criterio differenziale è rispettato su tutti i ricettori in analisi.

Impatto su vegetazione, habitat e fauna

Come si evince dalla descrizione degli impatti ambientali, gli ambienti, e la rispettiva vegetazione, direttamente coinvolti dalla costruzione dell'impianto eolico in questione sono i campi coltivati, che non accuserebbero significativi impatti negativi.

Nell'area in cui sarà realizzato l'impianto eolico non esistono ambienti naturali che verranno interessati un modo diretto dal progetto. L'area dell'impianto si trova sufficientemente lontano da aree riproduttive di fauna sensibile e non viene frequentata stabilmente da fauna sensibile per alimentazione.

Per quanto riguarda gli impatti potenziali sulla fauna, la fase di cantiere, per sua natura, rappresenta spesso il momento più invasivo per l'ambiente del sito interessato ai lavori. Va comunque ricordato che le opere non presentano strutture di fondazione significative tali da determinare modificazioni nell'assetto morfologico dell'area e tantomeno l'uso di macchine operatrici a forte incidenza sulle componenti ecosistemiche. Per la fase di cantiere l'impatto deriva dall'interruzione della connettività dei luoghi con possibile creazione di ostacoli allo spostamento della fauna tali opere contribuiscono a creare, dal disturbo antropico generato dalla presenza di operai e dall'inquinamento. Per quanto attiene alla fase di esercizio gli impatti sono legati alla frammentazione e/o alla sottrazione permanente di habitat di specie e al disturbo antropico. Si tratta in ogni caso di impatti compatibili con le componenti ambientali e ampiamente valutati nello Studio di Incidenza e negli allegati dello Studio di Impatto Ambientale.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione online delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante
ing. Fabio Paccapelo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)